



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



XVIII° CICLO DI INCONTRI

DONARE: SPERANZA PER OGNI SOCIETÀ

LE OPERE

SECONDO INCONTRO - DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004 - ORE 15

**Lorenzo Crosta e la Sua Esperienza con gli Handicappati.
Un'Opera con Centinaia di Stipendiati**

Relatore: Lorenzo Crosta – Presidente della Cooperativa Sociale “Solidarietà”

Crosta:

La Cooperativa sociale “Solidarietà” è nata 22 anni fa per offrire alle persone disabili la possibilità di lavorare e sentirsi parte della società. Oggi dà lavoro a circa 1000 persone presso stabilimenti nelle province di Como, Varese e Milano. Nel tempo sono sorte anche strutture di accoglienza e di riabilitazione.

L'esperienza che vi voglio raccontare ha un comune denominatore con tante altre esperienze di carità. **Abbiamo iniziato con 110.000 lire, fidandoci non delle nostre capacità manageriali, ma di ciò che Cristo suggerisce nella realtà**, cioè è accaduto per una promessa iniziale che vede l'uomo al centro di una grande attenzione da parte di un Creatore che lo accompagna e lo sostiene. **Nella realtà c'è un indizio che il Creatore mette.**

A me è capitato un avvenimento che ha generato una grazia più grande.

Dal 1982 ad oggi è evidente un'opera che è meraviglia di Dio, iniziata da 11 persone, con un laboratorio, un capitale iniziale e un grande entusiasmo, e un incontro con un ragazzo tetraplegico; quest'opera è diventata una rete di circa 1200 persone che lavorano o che sono accudite, diverse fabbriche dove lavorano disabili, carcerati o malati, quattro case di accoglienza e altro sta nascendo. Tutto questo è sorto dentro la consapevolezza della gratuità di cui siamo oggetto e che dobbiamo restituire, ringraziando il Signore per le cose buone che ci offre. **Non operiamo per pietismo o per dei “poverini” ma perché la Grazia di Dio ci permette di comunicarci e di lavorare insieme.** E' per uno stupore di come la potenza creatrice di Dio opera e di come Egli si fa carne e diventa per noi una compagnia nella Chiesa. Egli ci sceglie ad uno ad uno, non per le nostre capacità ma per grazia.



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



Avevo 14 anni quando mio padre mi ha mandato a lavorare all'Alfa Romeo, facevo la manutenzione dei forni; avevo abbandonato Gesù e pensavo che tutta la vita dipendesse solo da me e dalle mie capacità: ora posso dire che quando si declina per questa strada è un disastro, perché se abbandoni Dio perdi il nesso che ti permette di vivere e ti resta l'inquietudine di chi deve lottare contro le domande originali che ha nel cuore e contro chi pensa sia nemico. Dentro questa menzogna ho vissuto ventidue anni.

Poi il Padre eterno mi ha strappato a questa condizione infernale. **Una sera litigavo con un amico e un prete ci chiese se non avevamo un punto comune da cui guardare!** Non posso dimenticare la grazia di un momento così e delle sue conseguenze, **cioè la possibilità di cambiare mentalità.** L'accadere di un incontro mi ha fatto capire che Cristo si fa compagnia al nostro destino. Così ho ricominciato a riappacificarmi e a capire la Chiesa come compagnia vocazionale, ho ripreso il gusto del bello, del vero, del giusto: ecco il punto comune di quella sera.

Mi hanno proposto di fare una caritativa con ragazzi disabili: **all'inizio non lo capivo ma col tempo ho imparato a vivere la gratuità**, a riconoscere di quale amore sono fatto, mi sono accorto di essere una libertà di fronte ad altre libertà.

Un ragazzo tetraplegico diceva **“io ho il dovere di lavorare”**: è la domanda di chi vuole capire perché vive; è una giustizia fatta all'uomo, il poter lavorare e capire il senso della vita per lodare e ringraziare Dio.

Io credevo che la catena di montaggio fosse alienante, invece un giorno un ragazzo insufficiente mentale mi dice di essere importante perché attraverso il fare un bullone **lui può mettersi in rapporto con tutto e con tutti.**

L'uomo è un segno con cui Dio si comunica, **“Dio tutto in tutti”**: **lo capiva un ragazzo down!** Da qui è avvenuto il miracolo dell'accoglienza e dell'ospitalità, del lavorare e del pregare insieme ogni giorno, con la consapevolezza di essere amati: Gesù vivo e presente ci accoglie e ci ama. Cosa ho di più caro ?

Nota. Il volontariato è un'azione che uno fa o non fa, secondo la sua volontà; invece la caritativa è l'impegno della vita dentro un amore più grande.